

Zelensky avverte l'Occidente: sanzioni allentate alla Russia sono segno di debolezza

Data: 10 ottobre 2026 | Autore: Redazione



Il presidente ucraino **Volodymyr Zelensky** ha lanciato un monito chiaro ai partner internazionali: qualsiasi **allentamento delle sanzioni** contro la Russia senza un accordo duraturo per una de-escalation sarebbe un **segno di debolezza**. Secondo il leader di Kiev, una mossa del genere avvantaggerebbe Mosca, permettendole di continuare a uccidere e a infliggere danni sempre maggiori al mondo intero.

Il rischio di concessioni a Putin

Zelensky non usa mezzi termini: i **regali a Putin** non porteranno né pace né benefici concreti. Al contrario, la Russia risponderebbe con ulteriore terrore e tradimento. Il riferimento è alle possibili aperture sul fronte delle esportazioni di **prodotti petroliferi russi**, che secondo il presidente ucraino equivalgono a investire in una guerra che va terminata, non prolungata.

La proposta ucraina sugli attacchi alle infrastrutture

Nel suo intervento, Zelensky ha avanzato una proposta precisa: **l'Ucraina non incendierà le raffinerie di petrolio russe** se la Russia smetterà di distruggere le infrastrutture energetiche.

ucraine. Si tratta, ha spiegato, di un vero e proprio scambio che Kiev è pronta a discutere con gli **Stati Uniti**, nella convinzione che Washington sia abbastanza forte da raggiungere un simile compromesso.

La richiesta di fermezza all'Occidente

Il messaggio di Zelensky è rivolto soprattutto agli alleati occidentali, chiamati a non cedere alla tentazione di ridurre la pressione su Mosca. Ogni allentamento delle sanzioni, ha avvertito, verrebbe letto dal Cremlino come un via libera a proseguire l'aggressione. La posizione ucraina resta quindi ferma: nessun passo indietro senza garanzie concrete di de-escalation.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/zelensky-avverte-l-occidente-sanzioni-allentate-alla-russia-sono-segno-di-debolezza/156462>

